

## **L'ANDAMENTO**

### **Gimbe: «I casi aumentati del 52% in una settimana»**

In risalita i contagi da Sars-CoV-2, così come i ricoveri. Ieri sono stati 44.853 i nuovi casi, con 56 decessi. Crescono i pazienti in terapia intensiva (+9) e quelli nei reparti ordinari (+115). Il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe segnala che nel periodo 28 settembre-4 ottobre i casi sono aumentati di quasi il 52% rispetto alla settimana precedente. La quarta dose resta ancora poco diffusa: l'ha ricevuta meno del 18% della popolazione potenzialmente destinataria del richiamo. Anche se l'Unità per il completamento della campagna vaccinale, diretta dal generale Tommaso Petroni, ha riferito che le 34mila dosi somministrate mercoledì sono state superiori a quelle di tutti i giorni di settembre. Nu-

meri peraltro lontanissimi da quelli che si registravano lo scorso anno, quando la corsa a immunizzarsi caratterizzava tutta la popolazione.

L'aumento di casi rilancia il dibattito sulle misure da adottare. L'infettivologo Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), chiede di tornare all'uso delle mascherine nei luoghi chiusi e affollati «se non vogliamo arrivare tardi e vedere risalire di nuovi i decessi». Mentre lo statistico Antonello Maruotti (Università Lumsa di Roma) chiede di prestare «attenzione ai dati, ma senza terrore e allarme, che, come risultato, portano solo all'insofferenza verso ogni misura di contenimento del contagio, a comincia-

re dalla mascherina». Il virologo Fabrizio Pregliasco (Università di Milano) ricorda peraltro che «le mascherine non sono vietate» e che «questo virus rimarrà con noi, con onde che nel tempo speriamo siano come quelle di un sasso che cade nello stagno. Oggi stiamo osservando un incremento e quindi ci sarà una stagione impegnativa, con il mix di presenza di Sars-CoV-2 e influenza». (En.Ne.)



Peso: 7%